



**LA COPERTINA** - Annette Stroyberg, Garcia de Alba Aurora, Pascale Petit e Rosanna Schiaffino rappresentano una parte della schiera di «bellissime», cui dedichiamo un eccezionale servizio a colori. Lo scrittore Gian G. Napolitano, che ha più volte fatto il giro del mondo e ha ammirato da vicino le bellezze di ogni Paese, fa il punto sulla situazione del fascino femminile.



SETTIMANALE POLITICO DI GRANDE INFORMAZIONE

EDITORE ARNOLDO MONDADORI  
DIRETTORE ENZO BIAGI

## sommario

<b>LETTERE AL DIRETTORE</b> . . . . .	3
<b>MEMORIA DELL'EPOCA</b>	
ANCORA DELL'ALTO ADIGE di Ricciardetto . . . . .	7
<b>ITALIA DOMANDA</b>	
PROCESSO ALLA TV di Rodolfo Arata . . . . .	13
PORTOFINO DOMANDA di Prospero Velo, Giovanni Maggio, Salvatore Gotta, Natale Galeppini . . . . .	16
LE API LAVORANO PER LA BELLEZZA DELLE DONNE di Paolo Rovesti	19
LA SCIENZA CERCA LA SIGARETTA «PULITA» di Eloisa Milla . . . . .	20
SUEZ E I PROFUGHI di Oscar Luigi Scalfaro . . . . .	21
GOVERNO PERPLESSO PER I VITALIZI «INADEL» di Pasquale Tresalti . . . . .	21
LE HOSTESS DEL TRENO di Domenico Pansini . . . . .	22
<b>SPECCHIO DELL'EPOCA</b> di Guido Piovene . . . . .	24
<b>LA POLITICA E L'ECONOMIA</b>	
SU GINEVRA L'OMBRA DI DULLES di Augusto Guerriero . . . . .	26
<b>I MAESTRI DELLA PITTURA CONTEMPORANEA IN ITALIA</b> GIORGIO MORANDI di Raffaele Carrieri . . . . . 43	
<b>IL MONDO DI OGGI</b>	
LE NOTIZIE . . . . .	23
NAUFRAGIO SUL NILO di Armand Gatti . . . . .	32
L'ULTIMO DEI BARONI di Massimo Mauri . . . . .	40
LA MALATTIA DEL SONNO ULTIMA ARMA CONTRO IL CANCRO di Marc Heimer . . . . .	60
LE DONNE PIÙ BELLE DEL MONDO di Gian Gaspare Napolitano . . . . .	68
<b>IL MONDO DI IERI</b>	
VENDETTA ALL'ALBA di Cecil Scott Forester . . . . .	64
<b>IL CINEMA</b>	
LE VACANZE ROMANE DI MILLIE PERKINS di Domenico Meccoli . . . . .	30
LA DOLCE VITA DELLA NOBILTÀ ROMANA . . . . .	37
<b>DIARIO DI UNA SCRITTRICE</b> di Alba de Céspedes . . . . .	80
<b>QUESTA NOSTRA EPOCA</b>	
GUERRA E AMORE DELLA SOLDATESSA YAEL di Jean Marc Sabatier . . . . .	74
CINQUE EROI SU UN FRANCOBOLLO di Georges Menant . . . . .	75
PADRE PIO NON VUOLE RIPOSARE di Aldo Falivena . . . . .	76
CHRISTIANE MARTEL SETTE ANNI DOPO di L. B. . . . .	78
CHIAMANO «PISELLINO» IL MACISTE DELL'ATLETICA di Ezio Colombo	79
MAROTTA È NATO CON LA CAMICIA DELLA FANTASIA di E. F. Palmieri	84
RIBALTA . . . . .	84
ALLA MAGISTRATURA NON S'ADDICE LA POLITICA di Arturo Orvieto	87
HA NAVIGATO A VELA PER PARLARE DI COLOMBO di Mario Attilio Levi	88
IL NOTIZIARIO . . . . .	88
ANITA EKBERG ANGELO DELLE FAMIGLIE di Enzo Biagi . . . . .	91
RADIO E TV: I PROGRAMMI DELLA SETTIMANA . . . . .	92
NOTIZIE DAL MONDO del postino . . . . .	93
5 MINUTI D'INTERVALLO . . . . .	95
TUTTO IL MONDO RIDE . . . . .	96



### L'OMBRA DI DULLES

Il compito degli Occidentali alla Conferenza dei Ministri degli Esteri che si tiene a Ginevra appare senz'altro arduo: essi devono riparare agli errori di Roosevelt e all'eccessivo moralismo di Foster Dulles. pag. 26



### LE VACANZE DELLA PERKINS

La giovane attrice americana, che ha portato sullo schermo l'indimenticabile figura di Anna Frank, sta compiendo un giro di vacanze in Europa. Una delle tappe preferite è stata Roma, la città ormai cara a tutte le dive. pag. 30



### L'ULTIMO DEI BARONI

Il barone Luigi Chiaramonte Bordonaro vive a Palermo con la moglie e i figli in una magnifica villa settecentesca: la sua felicità è starsene a casa, fra i suoi quadri, le sue maioliche, i suoi trofei e i suoi cani da caccia. pag. 40



### VISITA A PADRE PIO

Padre Pio è ammalato e i medici gli hanno prescritto un periodo di riposo, ma il frate di Pietrelcina, costretto all'obbedienza, sospira il giorno in cui gli sarà consentito di ritornare a celebrare la Messa. pag. 76

# TARR

IT 19



## felice inizio d'ogni giorno

Per il benessere della pelle, per una facile rasatura, per il vostro buonumore, per un aspetto elegante, per il successo della vostra giornata, incominciatela con Tarr. Tarr pone fine ad ogni noia del radersi, a bruciori, pruriti, irritazioni. Con Tarr per tutto il giorno signorilmente a posto.

prima radersi  
e poi...



SCHERK

Conc. Soc. des Grandes Marques-Roma

## I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

8 Dal 22 al 28 maggio (Ritagliate e conservate)

**ODORE DI PESCE.** Per togliere questo odore dalle pentole, farvi bollire dell'acqua con foglie di tè già sfruttate.

**CALLI.** Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120. Non è mai stato superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.

**CAVOLFIORE.** Verrà ottimo se cucinato in due dita d'acqua soltanto.

**DENTI BIANCHI.** Se volete dei denti bianchissimi e lucenti e bocca buona, chiedete oggi stesso solo in farmacia, gr. 80 di Pasta del Capitano. E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti in 50 secondi. Vostro marito o moglie, fidanzato o fidanzata, e gli amici vi diranno o penseranno: che denti bianchi!!! che bella bocca!!!

**COLORITO FRESCO DEL VISO, PUNTI NERI.** Eccovi un buon consiglio: chiedete in farmacia gr. 70 di Cera di Cupra. E' a base di cera vergine d'api e spermaceti di balena. Curerete le imperfezioni della pelle, i punti neri, la pelle secca e le rughe. La confezione che costa solo L. 500 vi basterà per una cura di un mese; avrete così una pelle vellutata, pulita, fresca e dimostrerete qualche anno di meno. Efficace anche per mani ruvide e rosse.

**PIEDI STANCHI E GONFI.** In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatte così: gorfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!

Questa nostra  
Epoca

## PADRE PIO non vuole riposare

I medici gli hanno imposto un periodo di quiete, ma solo il voto dell'obbedienza ha potuto trattenerlo a letto. Presto tornerà a dir Messa.

San Giovanni Rotondo, maggio

Dal giorno in cui i medici gli hanno proibito di lasciare il letto e il padre guardiano gli ha ingiunto il voto dell'obbedienza, Padre Pio di Pietrelcina non scende più alla chiesa di Santa Maria delle Grazie, annessa al convento, per celebrare la Messa. Da quarant'anni, ogni mattina, un quarto d'ora alle cinque, migliaia di fedeli venuti dai più lontani paesi della Puglia, seguivano in ginocchio, per due ore, il sacro rito. Ora la chiesa è quasi vuota, la piazza antistante il convento è deserta, solo i «figli spirituali» salgono al convento per chiedere notizie sperando di poter presto ri-

il «brutto cosaccio», «il compare villano» come Padre Pio, con arguzia contadina, definisce il diavolo, miete le sue vittime. Padre Carmelo e Padre Giustino sono i due primi frati ad entrare nella cella: la porta è chiusa dall'esterno per evitare che qualche «fanatico» introdottosi di notte nel convento si precipiti ai piedi di Padre Pio. In chiesa, quando celebra, un gruppo di robusti «figli spirituali» deve difenderlo dall'assalto dei peccatori: il confessionale è protetto da una balaustra di ferro per isolarlo con i penitenti, ma molte volte, inchinandosi a baciargli i piedi stigmatizza-



I professori Baisi e Lucentini mentre escono dal convento dopo una visita a Padre Pio. I due medici sono primari della «Casa Sollievo della Sofferenza», che è stata costruita per volere di Padre Pio. È costata un miliardo e mezzo e dispone di trecento posti letto.

tornare a fargli visita nella sua cella. Duemila lettere e centocinquanta telegrammi al giorno portano gli auguri di tutto il mondo al capezzale di Padre Pio. Forse il 25 maggio, giorno del suo settantaduesimo compleanno, il Padre tornerà a dir Messa. Ma il riposo forzato al quale l'hanno costretto non gli impedisce di svegliarsi ugualmente, ogni mattina, poco dopo le tre quando le prime luci dell'alba accennano appena ad imbiancare la verde distesa dei mandorli a mezza costa del Gargano. Dalla finestra entrano nella cella i freschi odori della campagna: nel giardino del convento, che è recinto da un alto muro calcinato, frusciano gli alberi mossi dal vento.

Padre Pio si adatta di malumore a rispettare la consegna; i medici parlano di polmonite atipica, di pleurite: come se le anime potessero aspettare! Mentre lui riposa,

ti (le mani sono protette da lunghi guanti marrone) riescono a strappargli un pezzo di scapolare o a recidergli con le forbici un lembo della tonaca. Per potersi confessare da Padre Pio le donne debbono prenotarsi due settimane o un mese prima, gli uomini in cinque o sei giorni di attesa potranno vuotare il sacco dei loro peccati. Le confessioni durano cinque o sei minuti: non di più. L'assoluzione non è sempre certa. La curiosità è punita. «Ritorna, non sei maturo», dice Padre Pio a chi ha compiuto il lungo e disagiata viaggio solo per vedere, con i propri occhi, il frate di Pietrelcina. Oppure, dopo un rapido sguardo: «Tu vivi nel peccato. Sposala ed io ti ascolterò». A un maresciallo dei carabinieri in borghese che s'era impalato vicino al confessionale, disse: «Chiamalo Francesco». «E se sarà una bimba?», chiese l'uomo d'arme stupito.



Padre Pio mentre celebra la Messa. Numerosi fedeli sono spinti a San Giovanni Rotondo dalla curiosità di vedere il frate con le stimmate. Ma Padre Pio calza dei lunghi guanti.

« Chiamalo Francesco », gli rispose Padre Pio, impaziente. Nacque, naturalmente, un maschietto. « Che debbo dire a Rosa », implorò una voce di donna levandosi sul brusio delle penitenti a capo chino. Padre Pio, bruscamente: « Che diventi un garofano ».

Dal 1918, l'anno delle stimmate, Padre Pio perde una tazza di sangue al giorno dalle mani, dai piedi e dalla ferita al costato. Si lava da sé le bende che servono a fasciarlo. Frate Lino gli prepara lo scarno pasto di asparagi, gli somministra qualche tazza di latte cagliato. Raramente beve un tuorlo d'uovo. Da anni non prende altro. « Non ho fame », dice al padre guardiano che insiste premuroso, ai professori Luciano Lucentini e Francesco Baisi, primari della « Casa Sollievo della Sofferenza » e suoi medici curanti. È di media statura, di forte taglia contadina. Per un mese intero, ora non è molto, si cibò di sola acqua e ingrassò di quattro o cinque chili. « Per dimagrire », disse sorridendo con bonomia, « dovrò cominciare a mangiare. » È la prima volta, nella sua vita, che è rimasto così a lungo inoperoso. Se dipendesse dalla sua volontà, e non da quella dei medici che temono una ricaduta, continuerebbe a ricevere tutti quelli che hanno bisogno di lui, nella cella. Padre Giustino, che è il suo infermiere, il suo segretario, il suo aiutante di campo, gli espone i casi più gravi: a voce o per lettera, uomini e donne, filtrando attraverso il severo portinaio, bussano per un consiglio, un aiuto materiale. Alla numerosa corrispondenza straniera provvede il poliglotta Padre Domenico. Un cartellino con su stampigliato « Padre Pio prega per voi » viene spedito a chi chiede protezione e solidarietà nella sventura. Adagiato su due cuscini che gli consentono di stare quasi seduto sul letto, un farsetto a maglia che lo protegge dalle correnti d'aria, il cappuccio calato sul volto, Padre Pio ascolta il giovane e ciarliero Padre Giustino. Di tanto in tanto prende il breviario che ha aperto sulle ginocchia e legge un passo sprofondando in una meditazione che può durare per ore. Il suo sogno di umile frate sarebbe, prima di morire, di rivedere la sua nativa Pietrelcina dalla quale manca, ormai, da quasi mezzo secolo. Ha con-

servato, per i suoi compaesani, un amore schietto di uomo semplice che nulla ha turbato.

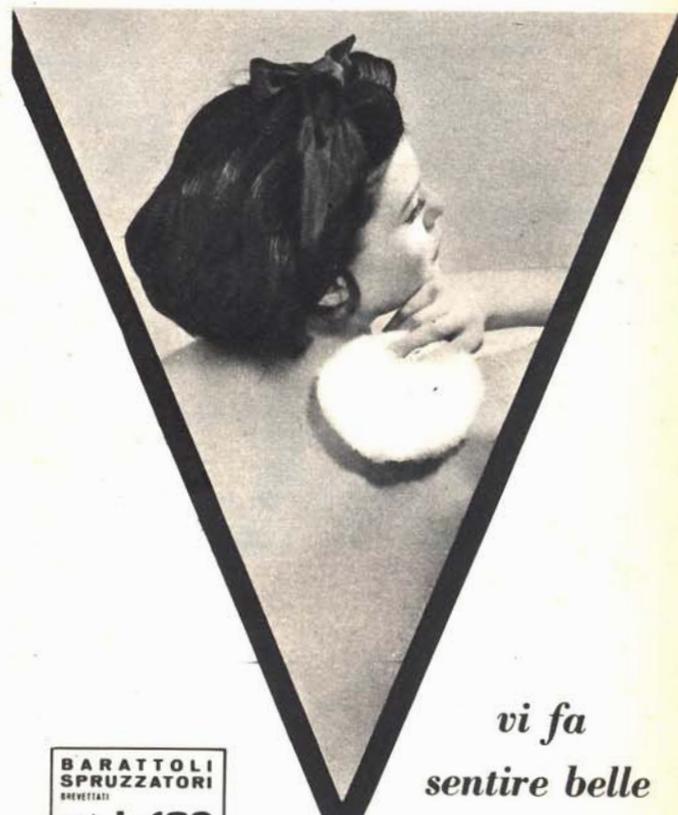
Il convento di cappuccini di Pietrelcina è stato fondato da lui con le offerte che gli affluiscono dagli Stati Uniti, dal Canada, dall'America del Sud, dalla Svizzera, dall'Inghilterra. E quando gli fu fatto osservare che in paese non c'era acqua e i contadini dovevano fare chilometri per approvvigionarsi, si fece dare una mappa di Pietrelcina, indicò: « Scavate qui ». E l'acqua zampillò. La nostalgia per la sua piccola, povera Pietrelcina non l'ha mai abbandonato. Sua madre, Giuseppa Di Nunzio, e suo padre, Oreste Forgiione, lasciarono il paese per seguirlo. E ora le loro spoglie mortali riposano nella chiesa di Santa Maria delle Grazie. « Li ho voluti vicino a me perché mi sento meno solo », ha detto. E a chi gli rimproverava affettuosamente il sempre vivo rimpianto per la morte dei suoi cari, rispose: « Il Signore ci ha insegnato ad amare con tutto il cuore ».

Aldo Falivena



Una donna in preghiera accanto al confessionale di Padre Pio. Il frate confessa quindici donne e quindici uomini al giorno.

# ATOMIZZATO!



vi fa  
sentire belle

BARATTOLI  
SPRUZZATORI  
BREVETATI  
grande L. 180  
medio L. 100  
BUSTE  
L. 40  
DU BARD



## TALCO ZIGNAGO

Solo il Talco Zignago è un talco atomizzato: la sua azione rinfrescante ed igienica si esercita così su ogni punto della pelle.

Il profumo del Talco Zignago atomizzato contribuisce a darvi un immediato e duraturo senso di freschezza.